



COMUNE DI BUTTAPIETRA
PROVINCIA DI VERONA

COPIA

Reg. Deliberazioni
Numero 27 Del 30-06-2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE Ordinaria di Prima CONVOCAZIONE

Oggetto: VARIANTE PARZIALE DEL PRG DEL COMUNE DI BUTTAPIETRA AI SENSI DELL'ART.50 COMMA 4, 8 E 16 DELLA LR 61/85, NEI LIMITI STABILITI DALL'ART. 48 DELLA LR 11/04. ADOZIONE.

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di giugno alle ore 19:30 nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Ordinaria Prima convocazione in seduta Pubblica, il Consiglio Comunale.

P	MURARO ALDO	P	MORELATO THOMAS
P	MORETTO SARA	P	BIASINI CLAUDIA
P	BERTAGNOLI FILIPPO	P	CONTI DANIELE
P	BERTUCCO EDOARDO	P	NORIS GRAZIANO
P	FORMIGARI LUCA	A	PEGORARO ANTONIO
P	ARGENTATI SABRINA	P	GIACOPUZZI RENZO
P	ALEARDI SIMONE		

(P)resenti 12;(A)ssenti 1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, ABRAM PAOLO.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Signor MURARO ALDO nella sua veste di Sindaco, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sopra l'oggetto sopraindicato depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.

Il Sindaco espone il punto all'ordine del giorno precisando che si tratta di un primo passo per procedere all'adozione del PAT, si tratta di una variante obbligatoria relativamente alla predisposizione di una cartografia aggiornata. Il Sindaco richiede poi la presenza dell'Arch. Pravato, dell'ufficio tecnico comunale, per ulteriori dettagli tecnici.

L'Architetto Pravato riporta i contenuti della relazione tecnica allegata alla variante al PRG: "Il Comune di Buttapietra è dotato di un Piano Regolatore Generale la cui variante generale è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 24.11.1995, esecutiva ai sensi di legge, ed è stata approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2393 del 01/07/1997 ed è stato oggetto di successive varianti parziali.

Nell'ottica di rendere lo strumento urbanistico comunale aderente alla nuova legislazione urbanistica regionale, nel 2010 sono state attivate le procedure di redazione del Piano di Assetto del Territorio e l'attuale Amministrazione Comunale intende completare il procedimento iniziato nel 2010 per la redazione del nuovo strumento urbanistico comunale (P.R.C.), attraverso la redazione del PAT - Piano di Assetto del Territorio - utilizzando le forme di concertazione previste dall'art. 15 della LR 11/2004.

A supporto della redazione del PAT risulta necessario effettuare l'accorpamento delle varianti parziali, redatte nell'ultimo decennio, per la predisposizione di una base cartografica aggiornata ai sensi dell'art. 50 commi 4, 8 e 16 della LR 61/85, nei limiti stabiliti dall'art. 48 della LR 11/04 e questo è il principale obiettivo della presente variante.

Si è ritenuto necessario, pertanto, intervenire con una variante urbanistica di tipo ricognitivo, che accorpi le varianti puntuali adottate e approvate, ma non inserite nella cartografia del Piano Regolatore Vigente.

Ai sensi della normativa vigente è stato possibile in questa fase inserire altri interventi nell'aggiornamento cartografico ricognitivo, quali:

- la correzione di errori connessi all'assunzione di una nuova base cartografica, come nel caso 1) dell'intervento relativo alla modifica dell'ambito dell'area residenziale di via Toscanini, secondo i catastali e ed in conformità con il confine del PDL attuato; 2) della reintroduzione di una connessione viaria tra la via Toscanini e la via Vincenzo Bellini; 3) la delimitazione delle fasce di rispetto stradale alle aree al di fuori della delimitazione del centro abitato.

Per quanto riguarda le Norme tecniche di Attuazione del PRG, si propone l'inserimento di un nuovo paragrafo 10, che completa l'articolato normativo della "ZONA F5 VERDE PRIVATO (giardini, parchi, fabbricati, ecc.)", introducendo la seguente frase "nell'area della canonica della Chiesa Parrocchiale è possibile la realizzazione di un campo gioco calcio senza strutture di servizio".

La modifica di progetto relativa alla viabilità, ammissibile in questa fase in quanto non interferente con la viabilità di livello superiore, prevede la riproposizione in data odierna del medesimo tracciato di viabilità di piano di cui alla deliberazione n. 30 del 22.11.2012, la cui voce era stata, in quella data, rinviata all'ordine del giorno.

La Variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni, per la "modifica di un tratto di viabilità di piano", prevede la congiunzione tra Via Provinciale Est e Viale dell'Agricoltura.

Detta variante alla viabilità di piano nasce dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di rendere più funzionali e scorrevoli le previsioni viabilistiche rispetto all'attuale pianificazione, al fine di non aggravare il traffico in prossimità del Polo Scolastico di Viale dell'Agricoltura.

L'area dove viene previsto il nuovo tracciato stradale è individuata, dal vigente Piano Regolatore Generale, in Zona territoriale omogenea, Z.T.O. di tipo "E" Agricola e oltre il Fiume Menago in Z.T.O. "F1 – Servizi per attrezzature pubbliche e di pubblico interesse", di proprietà della Provincia di Verona.

La variante in oggetto prevede la modifica del tracciato esistente in prossimità della nuova zona residenziale C2, in via Provinciale Est, con la creazione di una viabilità rettilinea, che interseca il Fiume Menago, per arrivare all'incrocio tra via Dolomiti e viale dell'Agricoltura ortogonalmente, e prevedendo tra le due intersezioni una rotatoria di distribuzione e rallentamento del traffico".

L'Architetto poi spiega che è stato effettuato un incontro con la Provincia in merito al tracciato della viabilità che attraversa un'area di proprietà provinciale.

Il consigliere Conti espone che già da anni si parlava di una variante al piano regolatore, in materia di viabilità, precisa che in questi casi serve il Consenso del Politico e non solo del tecnico provinciale.

Il Consigliere Giacopuzzi afferma: "Anch'io volevo dire quello che il consigliere Conti ha precisato; serve parlare con il politico, non c'era inoltre un contenzioso con i proprietari di aree limitrofe che avevano l'onere di realizzazione della strada ed ora potrebbero dover realizzare anche il ponte sul Menago?".

Il Sindaco spiega che già dal 1994 era prevista tale viabilità nel PRG, ora abbiamo ottenuto nell'incontro con la provincia l'assenso alla realizzazione di tale viabilità e si procederà a contattare i politici della Provincia in questo senso. Noi, continua il sindaco, vogliamo andare avanti.

Per quanto riguarda l'eventuale contenzioso coi proprietari di aree confinanti, quando predisporremo la convenzione vedremo come la strada dovrà essere realizzata.

Il Consigliere Giacopuzzi afferma: " precedentemente era stato fatto un accordo, ora questo cosa serve? Mi pare un'assurdità. Se per lei va bene così, bene".

Il Sindaco dice che la convenzione non è mai stata sottoscritta.

Il Consigliere Conti espone un suo punto di vista: “la strada deve essere diritta, se ora c’è il consenso della Provincia, si deve valutare la cessione o l’acquisizione delle aree interessate. Poi questi PUA sono andati in Giunta? Ci sono deliberazioni di Giunta?”

Il Sindaco dice: “No, ci sono solo lettere inviate ai privati”.

Il consigliere Conti ribadisce che devono essere fatte azioni concrete ai fini della realizzazione della strada.

Il Sindaco mette ai voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che il Comune di Buttapietra è dotato di un Piano Regolatore Generale la cui variante generale è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 24.11.1995, esecutiva ai sensi di legge, ed è stata approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2393 del 01/07/1997;

considerato che il Comune di Buttapietra, dotato di Piano Regolatore Generale è stato oggetto di successive varianti parziali;

considerato che nell’ottica di rendere lo strumento urbanistico comunale aderente alla nuova legislazione urbanistica regionale, nel 2010 sono state attivate le procedure di redazione del Piano di Assetto del Territorio;

confermato che questa Amministrazione Comunale intende completare il procedimento per la redazione del nuovo strumento urbanistico comunale (P.R.C.), attraverso la redazione del PAT - Piano di Assetto del Territorio - utilizzando le forme di concertazione previste dall’art. 15 della LR 11/2004;

visto che a supporto della redazione del PAT risulta necessario effettuare l’accorpamento delle varianti parziali, redatte nell’ultimo decennio, per la predisposizione di una base cartografica aggiornata ai sensi dell’art. 50 commi 4, 8 e 16 della LR 61/85, nei limiti stabiliti dall’art. 48 della LR 11/04;

Ritenuto necessario, pertanto, intervenire con una variante urbanistica, che accorpi le varianti puntuali adottate e approvate, ma non inserite nella cartografia del Piano Regolatore Vigente;

Visto l’art. 50, comma 4 della LRV che prevede, l’adozione e l’approvazione da parte del Consiglio Comunale, con la procedura prevista ai commi 6 e 7, le varianti parziali che interessano:

"a) l’individuazione delle zone di degrado di cui all’articolo 27 della legge 5 agosto 1978, n. 457, e dei perimetri dei piani urbanistici attuativi nonché le modifiche al tipo di strumento urbanistico attuativo previsto dal piano regolatore generale purché tali modifiche rimangano all’interno di ciascuna delle categorie di cui all’articolo 11, comma 1, numeri 1 e 2;

b) le modifiche di indicazioni progettuali puntuali purché non comportino nuova edificazione o cambi di destinazioni d’uso;

c) la realizzazione di programmi di edilizia residenziale pubblica in attuazione di provvedimenti regionali e statali;

d) le modifiche alla zonizzazione connesse all’ampliamento dei cimiteri e alla ridefinizione delle fasce di rispetto;

e) la riconferma delle previsioni di piano regolatore generale relative a vincoli scaduti ai sensi dell’articolo 2 della legge 19 novembre 1968, n. 1187;

- f) la realizzazione di opere pubbliche ai sensi del quinto comma dell'articolo 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, purché dette opere possano essere considerate di modesta entità sulla base degli atti di indirizzo di cui alla lettera d), del comma 1 dell'articolo 120;
- g) le modifiche alle previsioni viarie purché non interferiscano con la viabilità di livello superiore;
- h) l'individuazione di aree per attrezzature pubbliche, con superficie inferiore ai 10.000 mq., di cui al D.M. LL.PP. 2 aprile 1968, n. 1444 come modificato dall'articolo 25;
- i) le trasposizioni cartografiche e la correzione di errori connessi all'assunzione di una nuova base cartografica;
- l) le modifiche alle norme tecniche di attuazione e al regolamento edilizio, con esclusione degli indici di edificabilità, delle definizioni e delle modalità di calcolo degli indici e dei parametri urbanistici, nonché delle destinazioni d'uso e delle modalità di attuazione;
- m) l'adeguamento dei rapporti e dei limiti di dimensionamento di cui all'articolo 25, conseguente a disposizioni statali e regionali e che non comportino modifiche agli elaborati di cui alla lettera b) del punto 2 del comma primo dell'articolo 10.

Vista la delibera di giunta Comunale N 28. del 15.04.2015 con la quale viene demandato alla Responsabile dell'Uff. Tecnico Edilizia Privata ed Urbanistica l'onere della predisposizione dei necessari atti volti alla formazione della variante, ricognitiva da utilizzarsi come base per la redazione del PAT;

Vista la necessità di:

- correggere errori connessi all'assunzione di una nuova base cartografica, meglio specificati nell'allegata relazione tecnica, e tra di essi ridurre le fasce di rispetto stradale alle aree al di fuori della delimitazione del centro abitato;
- fare una modifica di progetto relativa alla viabilità, ammissibile in questa fase in quanto non interferente con la viabilità di livello superiore, e nello specifico, di riproporre il tracciato di viabilità di piano di cui alla deliberazione n. 30 del 22.11.2012, la cui voce era stata rinviata all'ordine del giorno, e viene riproposta in data odierna;

Rilevata la necessità di :

- inserire nell'articolato normativo di PRG, un nuovo paragrafo 10, che completa l'articolato normativo della "ZONA F5 VERDE PRIVATO (giardini, parchi, fabbricati, ecc.)", introducendo la seguente frase "nell'area della canonica della Chiesa Parrocchiale è possibile la realizzazione di un campo gioco calcio senza strutture di servizio";

Richiamata la variante redatta dall'Ufficio Tecnico – area Edilizia Privata ed Urbanistica, composta dai seguenti elaborati che sebbene non allegati alla presente delibera, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Relazione tecnica illustrativa;
- Tav. 13 - 1/1- Intero territorio comunale Nord - Marchesino - Bovo- scala 1:5000
- Tav. 13 - 1/2 - Intero territorio comunale Sud - Buttapietra - scala 1:5000
- Tav. 13 - 3/1 - Zone significative, Bovo, Marchesino - scala 1:2000
- Tav. 13 - 3/2 - Zone significative, Buttapietra - scala 1:2000

Dato atto che, ai sensi della citata Legge, l'iter per rendere efficace la variante in questione è il seguente :

- Adozione del Consiglio Comunale;
- Entro 5 giorni esso è depositato a disposizione del pubblico per 10 giorni presso la segreteria del Comune e della Provincia; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del Comune e della Provincia e mediante l'affissione di manifesti, nonché mediante altre eventuali forme di pubblicità deliberate dal Comune;

- Nei successivi 20 giorni chiunque può formulare osservazioni sulla variante adottata.
- Il Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, approva la variante apportando le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti e la trasmette alla regione per la pubblicazione.
- La variante approvata viene inviata alla struttura regionale competente e acquista efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio del comune interessato.

Vista la legge regionale n. 61 del 1985;

Vista la legge regionale n. 11 del 2004;

Visti i pareri dei competenti uffici comunali, così come previsto dall'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.vo 267/2000;

Con voti favorevoli n. 9. contrari n. 0, astenuti n. 3 (Conti, Noris, Giacomuzzi) su 12 consiglieri presenti;

DELIBERA

In riferimento a quanto in preambolo, stabilire quanto segue:

- 1) **DI FORMALIZZARE** le disposizioni di cui alle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **DI ADOTTARE** la variante parziale al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 50 commi 4, 8 e 16 della LR 61/85, nei limiti stabiliti dall'art. 48 della LR 11/04 – “Varianti parziali”, redatta dall'Ufficio Tecnico – area Edilizia Privata ed Urbanistica, composta dai seguenti elaborati che sebbene non allegati alla presente delibera, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - Relazione tecnica illustrativa;
 - Tav. 13 - 1/1- Intero territorio comunale Nord - Marchesino - Bovo- scala 1:5000
 - Tav. 13 - 1/2 - Intero territorio comunale Sud - Buttapietra - scala 1:5000
 - Tav. 13 - 3/1 - Zone significative, Bovo, Marchesino - scala 1:2000
 - Tav. 13 - 3/2 - Zone significative, Buttapietra - scala 1:2000
- 3) **DI DARE ATTO** che il Responsabile del presente procedimento è l'arch. Alessandra Pravato - Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia Privata ed Urbanistica, la quale provvederà ai successivi adempimenti previsti dal combinato disposto della Legge Regionale n. 11/04 e n. 61/85 e successive modificazioni ed integrazioni, e precisamente:
 - Adozione del Consiglio Comunale;
 - Entro 5 giorni esso è depositato a disposizione del pubblico per 10 giorni presso la segreteria del Comune e della Provincia; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del Comune e della Provincia e mediante l'affissione di manifesti, nonché mediante altre eventuali forme di pubblicità deliberate dal Comune;
 - Nei successivi 20 giorni chiunque può formulare osservazioni sulla variante adottata.
 - Il Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, approva la variante apportando le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti e la trasmette alla regione per la pubblicazione.

- La variante approvata viene inviata alla struttura regionale competente e acquista efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio del comune interessato.

4) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esigibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs 267/2000, con voti favorevoli n. 9. contrari n. 0, astenuti n. 3 (Conti, Noris, Giacopuzzi) su 12 consiglieri presenti.



COMUNE DI BUTTAPIETRA

PROVINCIA DI VERONA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

n.6 del 30-06-2015 17-04-2015

OGGETTO: **VARIANTE PARZIALE DEL PRG DEL COMUNE DI BUTTAPIETRA AI SENSI DELL'ART.50 COMMA 4, 8 E 16 DELLA LR 61/85, NEI LIMITI STABILITI DALL'ART. 48 DELLA LR 11/04. ADOZIONE.**

UFFICIO PROPONENTE: EDILIZIA PRIVATA

PARERE: **Favorevole** REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Pravato Alessandra

24-06-015

Oggetto: VARIANTE PARZIALE DEL PRG DEL COMUNE DI BUTTAPIETRA AI SENSU DELL'ART.50 COMMA 4, 8 E 16 DELLA LR 61/85, NEI LIMITI STABILITI DALL'ART. 48 DELLA LR 11/04. ADOZIONE.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MURARO ALDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ABRAM PAOLO

Rep. n. 485

Il presente atto, composto di n. _____ pagine, è copia conforme all'originale ed un esemplare dello stesso è stato affisso all'Albo Pretorio il giorno 06-07-2015 e vi rimarrà per la durata di 15 gg. consecutivi.

Lì 06-07-2015

IL MESSO COMUNALE
F.to TOFFALI ENZO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Coltro Tiziana

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17-07-2015 decorsi 10 gg. dalla data d'inizio della pubblicazione. (art. 134 del T.u.e.l.)

Lì 17-07-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Coltro Tiziana